

Expo Milano 2015. In giro per la Francia: Gard, Provenza, Lourdes, Rennes le Chateau, Camargue

Equipaggio: Giulio 36 anni Pilota- Addetto al Camper

Filomena 28 anni Navigatore - Cuoca – Interprete

Mezzo: Arca P680 LSX su Fiat Ducato 3.0 160cv

Durata viaggio: dal 30/07/2015 al 13/08/2015

1° giorno: Partenza ore 6:00 da Lariano (RM), azzeriamo il contachilometri e ci dirigiamo verso Rho – Expo 2015 (MI). Per il nostro viaggio abbiamo scelto di evitare le autostrade, percorrendo solo strade statali e secondarie. Ci fermiamo per una sosta a Massa Marittima in Versilia (Coordinate N: 44,0079 E: 10,09898) via Lungo mare di Ponente. Dopo aver pranzato, volevamo prenderci un bel caffè sul camper, ma ci accorgiamo di non aver più acqua potabile nel serbatoio, in quanto ci eravamo dimenticati di chiudere la valvola di svuotamento dello stesso. Risolto il problema, proseguiamo il nostro viaggio, attraversiamo il passo Bracco. Valico posto a 615 m.s.l.m sulla strada statale Aurelia, fra la città metropolitana di Genova e la provincia de La Spezia. E' fin dall'epoca romana un passo importante perché collega le Cinque Terre e l'entroterra Spezzino con il Tigullio. Guardando verso il basso, si può riconoscere Deiva Marina rinomata località marina delle Cinque Terre. Raggiungiamo in serata Bollate (MI) comune dell'interland milanese vicino Rho, molto ben collegata con l'area Expo, ma ci accorgiamo che l'area da noi scelta per trascorrere la notte, è stata interdetta ai camper, così ci dirigiamo verso Rho (MI) e troviamo un area sosta. Coordinate N: 45,5422458 E: 9,0333174 € 22,50 giorno senza corrente, € 25,00 con elettricità, no wc, custodita. Carico acqua e scarico acque nere e grigie comprese nel prezzo. Navetta su richiesta per Expo e Milano Centro 5€ andata e 5€ ritorno.

2° e 3° giorno: Visitiamo l'area Expo-2015 Rho (MI) Nutrire il Pianeta, energia per la vita. Io l'ho visto in maniera un po' diversa perché avendo una moglie nutrizionista, ho potuto assaggiare varie cucine e quindi apprezzare varie culture del mondo. I padiglioni più appariscenti sono quelli dei paesi emergenti (Thailandia, Cina, Azerbaijan, Emirati Arabi) e quello dell' Austria che ha riprodotto all'interno del suo padiglione una vera e propria foresta.



Da vedere assolutamente il padiglione dell' Italia con l'albero della vita. Struttura che ad ogni ora offre al visitatore uno spettacolo sempre diverso con giochi d'acqua, luci e fuochi pirotecnici.

4° giorno: Di buon mattino ci mettiamo in viaggio, prossima meta Lourdes (Francia). Essendo la Francia rinomata per avere le autostrade care, anche per raggiungere la piccola cittadina francese posta ai piedi dei Pirenei, percorreremo solamente strade secondarie. Appena oltrepassato il Monginevro, appare dinanzi i nostri occhi Briançon, piccolo e carino comune francese iscritto come patrimonio mondiale dell'UNESCO dal 7 luglio 2008. Dopo una breve sosta per visitare il paese e pranzare, riprendiamo il viaggio. Tutti i camperisti che incontriamo per strada e sottolineo tutti, ci salutano come se ci conoscessimo da tempo. Spingendoci sempre più

verso l'interno della Francia, arriviamo a Savines le Lac. Lago posto ai piedi delle Alte Alpi Francesi, in cui è possibile fare canottaggio, windsurf, fare il bagno e prendere il sole. Per la sua vastità sembra il mare, tant'è che la strada lo attraversa trasversalmente. In serata arriviamo ad Alès città dal passato minerario, ed attraversata dal fiume Gardon. Trascorreremo la notte sulla riva sinistra del fiume. Coordinate N: 44,12015 E: 4,08166 Area attrezzata gratuita. Da visitare la cattedrale di S. Giovanni Battista, il Museo della Cevenne e il parco della Camelia.

5° giorno: Arriviamo ad Anduze, parcheggiamo il camper Coordinate N: 44,05 E: 3,98444 parcheggio gratuito. Prendiamo il trenino a vapore che in passato portava i minatori nella miniera di carbone, ora usato come treno turistico che collega Anduze a Saint Jean du Gard con tappa a Bambunier, dove è possibile visitare la



foresta di bamboo. Dopo aver pranzato, ci rechiamo in una pasticceria locale per assaggiare un Mont Blanc ed un Croque Monsieur dolci tipici francesi. Visitiamo la cittadina, dai vicoli stretti e ricchi di negozi che vendono dalla lavanda (tipica della zona) ai vari oggetti di souvenir, noi abbiamo preso le polpette alla provenzale, fatte con carne di vitello e maiale. Nel centro della città, si trova una fontana a forma di Pagoda dalle piastrelle colorate.

Ci spostiamo e raggiungiamo in serata Carcassonne. Sostiamo nell'area adibita a Camper Coordinate N: 43,20544 E: 2,37289. Il pernottamento dalle 20 alle 8 è gratuito, poi si paga un tot ad ore. Ci prepariamo per la cena, successivamente volevamo fare un giro perlustrativo della città ma a causa della pioggia, ciò non è stato possibile. Durante la notte piove incessantemente e questo provoca un drastico calo della temperatura. Il mattino successivo, ci sveglieremo sotto un cielo plumbeo.

6° giorno: Dopo la colazione, ci incamminiamo verso il centro città che dista poche centinaia di metri dal parcheggio(esiste anche una navetta gratuita da e per il centro). La città alta di Carcassonne con i suoi 3 km di muro e le sue 52 torri è la città fortificata più grande d'europa. Dichiarata patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, la celebre e imponente cittadella medievale dell'Aude, splendidamente restaurata nel 19° secolo dall'architetto Eugène Viollet- le-Duc, è

una delle mete turistiche più visitate della Francia. L'afflusso di turisti è già cospicuo e anche la fila per visitare il castello è abbastanza lunga. Facciamo una passeggiata fra le maestose fortificazioni gallo-romane e medievali che circondano la cittadella, passiamo dall'imponente Porta di Narbona fiancheggiata da 2 alte torri a sperone, visitiamo la basilica di Saint-Nazaire, con le sue statue gotiche e le splendide vetrate del 13° e del 14° secolo. Nel pomeriggio all'interno del borgo era prevista una rievocazione storica in costume ma, la nostra tabella di marcia non prevedeva una sosta così lunga, quindi decidiamo di tornare al camper, pranzare e rimetterci in viaggio, (costo sosta 8-14 6h € 10,00) prossima destinazione Rennes le Chateau. Decidiamo di visitare questo piccolo borgo dopo aver visto il servizio di Voyager su Rai 2 di Roberto Giacobbo. Per arrivare bisogna percorrere una strada stretta e non molto ripida. Per la sosta camper Coordinate N: 42,92572 E :2,26327. Gli abitanti sono un paio di centinaia, il silenzio ricco della campagna domina il borgo e i tempi sono quelli lenti e pacati del passato, tipici di chi non ha scadenze o preoccupazioni particolari.





Verrebbe spontaneo chiedersi perché visitare Rennes-le-Chateau (Rènnas del Castèl in occitano), questa cittadella arroccata a pochi chilometri da Couiza, fondata da contadini e pastori. Protagonista di tanto clamore è la chiesa cittadina, molto antica, consacrata nel 1059 e descritta da diverse leggende come sede del sepolcro di Magdala, sposa di Sigisberto IV, figlio dell'ultimo re merovingio. Forse avrete già capito di cosa si tratta: è la famosa storia del Graal e dei cavalieri templari, riemersa da poco in seguito alla pubblicazione de "Il Codice da Vinci". Da visitare c'è la chiesa di Santa Maria Maddalena e villa Bethania. Il cimitero invece non si può visitare, però sulla porta di entrata si può vedere il teschio. Sopra la porta d'ingresso della chiesa compare la scritta: "terribilis est locus iste" tradotto "questo luogo incute rispetto". All'ingresso

della chiesa è situata l'acquasantiera, sotto la quale si trova un orrendo demone solitamente identificato con Asmodeo.

Terminata la visita riprendiamo il nostro viaggio verso Lourdes, con varie tappe lungo il tragitto per ammirare e fotografare i vari castelli dei catari. Ricordiamo tra gli altri Puivert , irraggiungibile con il camper per via di una stradina strettissima, ripida e dissestata , quello di Montsegur, anche questo raggiungibile solo a piedi e Foix, situato su una collina che sovrasta la città, ben tenuto e facilmente raggiungibile. Percorrendo sempre la statale arriviamo a Lourdes verso le 22. Sostiamo al Camping du Loup, € 13,00 piazzola, € 3,50 corrente 6 A, € 0,22 al giorno per persona (tassa di soggiorno). Il campeggio è situato a Rue de la Foret, ad un chilometro dall'ingresso del santuario. Coordinate 43°5'52"N 0°4'11"W



7° giorno: Ci dirigiamo verso il santuario, passando attraverso un ingresso secondario con accesso al parco. Appena entriamo dal cancello del santuario (aperto dalle 5 del mattino alle 24), si avverte un silenzio e una pace che rigenera. In sottofondo solo lo scorrere del fiume e i passi dei fedeli. È difficile per noi raccontare la bellezza di questo luogo e la sua sacralità. Quindi lasciamo ad ognuno il desiderio di viverlo e scoprirlo. Vi consigliamo come prima tappa l'ufficio informazioni, dove potete prendere il volantino per i pellegrini per un giorno. All'interno del santuario si susseguono durante il giorno le celebrazioni della santa messa in tutte le lingue.

Noi abbiamo partecipato alla Via Crucis, e durante il tragitto abbiamo percorso la Scala Santa in ginocchio. Chi si reca a Lourdes sicuramente decide di fare il bagno nelle piscine di acqua benedetta. A nostro avviso il momento più toccante di questo viaggio. Impossibile da descrivere. E come non dimenticare la processione Mariana che si tiene ogni sera alle 21.00 in punto. Una fiaccolata con migliaia di fedeli che ne prendono parte. Tutte le informazioni prima di partire le trovate sul sito <http://it.lourdes-france.org>

9° giorno: Aspettiamo l'apertura dell'ufficio informazioni del campeggio per poter pagare la nostra sosta, e dopo aver fatto scarico e carico, ci rimettiamo in viaggio verso le grotte di Betharram, che distano 15 km da Lourdes. Si tratta di una serie di grotte scavate nel corso degli anni da un fiume sotterraneo, ubicate nei paesi di Lestelle-Betharram. Il parcheggio delle grotte è organizzato anche per ospitare i camper. Furono scoperte per la prima volta nel 1810. Si tratta del complesso di grotte più grandi di Francia e uno dei più grandi d'Europa, strutturate su 5 piani per un dislivello di 80 metri. Al loro interno c'è un forte tasso di umidità. L'escursione dura circa un'ora e mezza. Al termine della visita si attraversa un piccolo lago con un barcone guidato con un binario sommerso. Per permettere l'uscita dalle grotte viene utilizzato un trenino per un tragitto di circa 800 metri. Gli unici italiani in visita eravamo noi, e siamo stati accolti da una simpatica guida che ci ha accompagnato nelle grotte.

Le Grotte di Betharram sono il giro di boa del nostro viaggio. Ora inizia il cammino verso il ritorno a casa, ma ci sono ancora diverse tappe che ci attendono!

Facciamo un breve pranzo direttamente in camper prima di rimetterci in cammino. Percorrendo la D817 e successivamente la D117 ci dirigiamo verso Narbonne. Arriviamo a Narbonne verso le 21.00 e sostiamo nell'AA Aire de la Narbonnette (indirizzo Avenue Maitre Hubert Mouly) coordinate GPS: N° 43.180545 E° 3.022731 il costo è di €9/24h compreso luce e si paga esclusivamente con bancomat o carta. Questa area attrezzata rimane più interna alla città rispetto al mare. Decidiamo di trascorrere la notte lì per poi spostarci il mattino dopo a Narbonne Plage.

10° giorno: Narbonne Plage dista pochi km da Narbonne, quindi il mattino dopo ci spostiamo verso il mare. Ci sistemiamo presso un'area di sosta coordinate N 43.14778, E 3.15319

Il posto è meraviglioso, ci sono circa 100 metri di spiaggia pulitissima. L'unica pecca è che purtroppo possiamo sostare solo una notte per regolamento dell'area stessa. L'area dista circa 2 km a piedi dal centro cittadino. Andiamo subito in spiaggia, che è deserta, ci sono pochissime persone. Purtroppo il vento forte non ci permette di rimanere a goderci la tintarella. Giulio si improvvisa pescatore e riesce a pescare un po' di telline per il pranzo, che dire, abbiamo gustato uno spaghetti eccezionale!!! Visto che il tempo in spiaggia non è dei migliori facciamo un salto in centro per comprare un po' di frutta e assaggiare del vino locale. Facciamo appena in tempo a tornare al camper che inizia a piovere. Nel pomeriggio il tempo peggiora e viene giù tantissima pioggia. Dopo aver trascorso l'intero pomeriggio all'interno del camper, decidiamo di affrontare le intemperie e recarci in centro per gustare qualche specialità del posto. Prima di tutto decidiamo di prenotare il pranzo per il giorno dopo, famosa della costa francesce è la Bouillabesse, una zuppa di pesce con patate. Intanto per la serata ci fermiamo nello stesso posto a mangiare. Giulio si lascia ispirare dagli altri commensali ai tavoli vicini e prende Moules Frites, una pentola pienissima di cozze che in Italia chiameremmo soute di cozze, con patatine fritte, un insolito abbinamento diremmo noi italiani! Mentre io dopo un'insalata nizzarda come entree mi vedo portare al tavolo una porzione (per 4) di paella!!! Piatto tipicamente spagnolo, ma da quanto abbiamo avuto modo di constatare anche provenzale/camargo. Fortemente consigliate entrambe queste specialità.



11° giorno: Ci alziamo di buon mattino e torniamo in spiaggia. Io mi accingo a fare qualche foto e qualche ripresa, mentre Giulio anche oggi si cimenta con la pesca delle telline, con un buon risultato! Ma le telline dovranno aspettare, perché oggi per il pranzo abbiamo la zuppa di pesce. Dopo qualche ora trascorsa in spiaggia andiamo a fare una passeggiata in centro. Ormai il cattivo tempo l'abbiamo lasciato alle spalle, è una splendida giornata di sole. Forse a Narbonne Plage lo sapevano che Giulio è un appassionato di auto d'epoca e ci ritroviamo a guardare e fotografare auto di tutti i tipi in questo raduno domenicale. Abitudine francese è comprare il pane fresco ogni giorno, ma qui si trovano solo le famose baguette e dobbiamo accontentarci! Così prendiamo il pane e ritiriamo il pranzo che poi scaldiamo al camper per gustarlo con calma! Consigliatissima anche la bouillabaisse, che oltre ai crostini di pane viene accompagnata dalla salsa rouille, una specie di maionese piccante.

Visto che ormai l'unica notte che possiamo trascorrere qui è andata, dobbiamo spostarci e verso le 15.00, dopo aver fatto scarico e carico, ci rimettiamo in marcia. La destinazione è Saintes Maries de la Mer. È domenica pomeriggio e si incontra un po' di traffico, ma nonostante tutto alle 19.00 arriviamo. Armandoci di santa pazienza ci mettiamo in fila presso uno dei 2 campeggi che ci sono in città. Purtroppo mentre siamo in fila per fare il check-in ci avvisano che i posti a disposizione al campeggio sono terminati. Proviamo all'altra campeggio e la risposta è la stessa. E ora che si fa? Facciamo una

rapida ricerca con i mezzi tecnologici a disposizione e troviamo un parcheggio nelle rapide vicinanze. Bene, qui ci sono ancora dei posti disponibili, ma peccato che è solo un parcheggio diurno e alle 21.00 bisogna andare via. Quindi niente di fatto. Spuntiamo dalla lista e proviamo al prossimo! Qui invece i posti sono esauriti. Resta l'ultimo, e mentre ci rechiamo qui, incontriamo un camper italiano anch'esso alla disperata ricerca di un posto che ci chiede se ci può seguire. La nostra risposta è ovviamente sì, ma non possiamo assicurare di trovare posto. La fortuna vuole che in questa area attrezzata ci sono gli ultimi due posti disponibili e così scendo per fare cenno al nostro amico di parcheggiare. Poco dopo la sistemazione del camper, arriva l'ausiliario addetto all'area e ci dà le indicazioni per rimanere. Qui si può sostare al massimo per due notti. A differenza degli altri posti in cui siamo stati in questi giorni, qui è strapieno di italiani! L'area è situata proprio a due passi dal centro città, quindi dopo cena ci avventuriamo per le vie del centro. È pieno di locali, pienissimo di gente e poi c'è l'arena, il punto di maggior attrazione della città, dove si svolge anche la corrida con il toro. Coordinate parcheggio N° 43.45531 E° 4.4275

12° giorno: Vista la bellissima giornata, decidiamo di andare in spiaggia, che si trova a circa 700 metri. Prima di arrivare sulla battigia, transitiamo sull'oasi dove si fermano a mangiare i fenicotteri rosa; la particolarità della città è che rimane sia affacciata sul mare, sia circondata da paludi e saline.

13° giorno: Adiacente all'area di sosta c'era una boulangerie... mia moglie ne ha approfittato per farmi una gradita sorpresa per la colazione con dei meravigliosi cornetti appena sfornati. Dopo la colazione ci rimettiamo in viaggio. La prossima tappa è Aix en Provence, città natale di Paul Cezanne, famoso pittore francese di inizi '900 e ispiratrice di molti quadri di Vincent Van Gogh. Il famoso quadro dei girasoli è stato ispirato proprio da questa cittadina. Dalla nostra App Camper Online, risultano due campeggi in città. Arrivati al primo (Arc en Ciel), decisamente carino, ci dicono che i posti sono terminati e ci incamminiamo verso il secondo. Fortunatamente in questo campeggio che si chiama Chante Cler, ci sono diversi posti liberi. Il campeggio è immenso, circa 270 piazzole, dotato di tutti i servizi, con piscina, ristorante, ecc. Un tantino caro per i nostri gusti www.campingchantecler.com; coordinate N° 43.515833 E° 5.474166



Dopo esserci sistemati, e dopo un pranzo veloce, decidiamo di raggiungere la cittadina a piedi. Il caldo si fa sentire, e sembra di non arrivare mai a destinazione! E in effetti la sensazione non era sbagliata... il campeggio dista 3,5 km dal centro città. Raggiungiamo la piazza dedicata a Paul Cezanne. Qui c'è l'opportunità di prendere il trenino turistico per visitare la cittadina situata nel cuore della Provenza, ma con un stile parigino.

14° giorno: Ultima tappa del "tour de France" è Saint Maximin la Saint Baume. Anche per questa sosta abbiamo preso spunto dal documentario di Voyager. Per un cristiano Saint Maximin rappresenta il terzo sepolcro al mondo per importanza. Il primo è quello di Gerusalemme, il secondo è quello dell'apostolo Pietro a Roma e il terzo è proprio in questa città, dove è sepolta Maria Maddalena. Cacciata da Gerusalemme causa la persecuzione dei primi cristiani, Maria di Magdala detta la Maddalena, con il fratello Lazzaro, la sorella Marta e alcuni compagni, s'insediò nel sud della Francia prendendo parte all'evangelizzazione della Provenza. Maria Maddalena si ritirò in una grotta-eremo nel massiccio roccioso provenzale che prese il nome di Sainte-Baune. Morì nel villaggio ai piedi del gruppo montuoso, tra le braccia di Massimino vescovo di Aix en Provence, villaggio che prese il nome di Saint-Maximin in onore del vescovo divenuto santo. Si tratta della basilica più grande del sud della Francia, ma la sua facciata non venne mai completata per mancanza di fondi.

Dopo questa breve sosta il viaggio prosegue... e ora la destinazione è casa!!

Questa volta percorriamo la strada che costeggia la Costa Azzurra. Per la notte ci fermiamo a Toirano, in una nuovissima area di sosta. coordinate 44° 07' 30.00" N 8° 13' 30.00" E

Di buon mattino ripartiamo, e nel pomeriggio facciamo rientro a casa. Le vacanze sono finite, il primo viaggio in camper all'estero è terminato.